



DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Direttori Generali e Sanitari AASSLL,
Aziende Ospedaliere, IRCCS, Policlinici
Universitari, Ospedali Classificati

Direttore Sanitario ARES 118

E p.c. Centro Regionale Trapianti
Dott. Nicola Torlone
torlone@uniroma2.it

Centro Nazionale Trapianti
cnt@pec.iss.it

Oggetto: Emergenza epidemiologica da COVID-19: attività di donazione e trapianto di organi e tessuti da donatore cadavere. Circolare del Ministero della Salute DGPRE 0007939 del 10 marzo 2020

Nell'attuale situazione di emergenza sanitaria, alcune Aziende Ospedaliere hanno segnalato l'intenzione di ricomprendere nell'ambito degli interventi chirurgici elettivi anche le attività di prelievo e trapianto di organi e tessuti da donatore deceduto, con la conseguente sospensione di tale attività.

Sottolineando che l'attività chirurgica di trapianto riveste carattere di urgenza, in quanto connessa alla disponibilità del donatore e che rappresenta un Livello Essenziale di Assistenza e terapia salvavita, si richiede alle strutture interessate il supporto necessario perché l'attività di donazione e trapianto sia mantenuta e inserita, quale attività di urgenza, nella programmazione e nella riorganizzazione dei servizi.

Si trasmette all'uopo, in allegato, la Circolare del Ministero della Salute DGPRE 0007939 del 10 marzo 2020 relativa all'oggetto.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE DELL'AREA
Rete Ospedaliera e Specialistica

Giuseppe Spiga



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

Ufficio 7-Trapianti, sangue e emocomponenti

Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

Ministero della Salute

DGPRES

0007939-P-10/03/2020



375605377

Agli Assessorati alla Sanità delle
Regioni e Province autonome

e, p.c.

Ai Centri regionali trapianti
delle Regioni e province autonome

Al Segretario generale
Dott. Giuseppe Ruocco
segretariato.generale@sanita.it

Al Centro nazionale trapianti
cnt@pec.iss.it

Oggetto: emergenza epidemiologica da Covid-19: attività di donazione e trapianto di organi e tessuti da donatore cadavere.

Preliminarmente siamo a manifestare il ringraziamento per gli sforzi profusi, in questo periodo di emergenza e particolare criticità, da parte delle Regioni e Province autonome, nella gestione dei pazienti affetti da Covid-19 e nel contenimento della diffusione dei contagi.

Molte Regioni, al fine far fronte all'emergenza in atto, stanno attualmente procedendo ad una rivalutazione degli assetti organizzativi delle proprie reti sanitarie regionali, prevedendo in molte Aziende Ospedaliere la sospensione di alcune attività, da quelle ambulatoriali a quelle di chirurgia di elezione.

In questi ultimi giorni, alcune Aziende Ospedaliere hanno segnalato l'intenzione di ricomprendere nell'ambito degli interventi chirurgici elettivi anche le attività di prelievo e trapianto di organi e tessuti da donatore deceduto, con la conseguente sospensione di tale attività.

Al riguardo è necessario sottolineare che l'attività chirurgica di trapianto riveste un carattere di urgenza, non in quanto intervento chirurgico in sé, ma in quanto connessa alla disponibilità del donatore, condizione non programmabile e indispensabile per l'esecuzione del trapianto, che rappresenta un Livello essenziale di assistenza e terapia salvavita per molti pazienti.

Come è noto, già nelle normali condizioni assistenziali, la scarsa disponibilità di tale risorsa rappresenta un limite per il trattamento e la cura di molti pazienti iscritti nelle liste d'attesa, a maggior ragione è ancora più probabile, e preoccupante, che in questo momento di emergenza si possa verificare un'ulteriore contrazione di tale disponibilità.

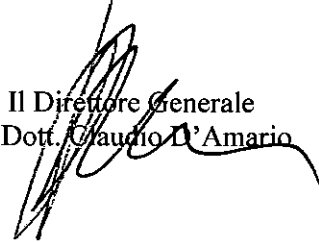
Pertanto, perfettamente consci delle enormi difficoltà che i sistemi sanitari regionali stanno vivendo, soprattutto di quelle Regioni maggiormente colpite dall'emergenza Covid-19, si richiede a codeste Regioni il supporto necessario perché l'attività di donazione e trapianto sia mantenuta e inserita, quale attività di urgenza, nella programmazione e nella riorganizzazione dei servizi.

Con la ferma consapevolezza della eccezionalità della situazione che tutto il Servizio Sanitario Nazionale sta affrontando, e dello squilibrio tra necessità dei pazienti e risorse disponibili, soprattutto nelle Regioni più colpite dall'emergenza, si chiede un'attenzione particolare perché non vi sia una discriminazione ingiustificata dei pazienti trapiantati per l'ammissione a trattamenti intensivi e per la loro eventuale sospensione.

Infine, con riferimento alle misure di contenimento dei contagi adottate da alcune Regioni, a seguito delle nuove misure introdotte dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020 (Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19), si ritiene che esse non siano da considerare applicabili alle equipe chirurgiche che si dovessero spostare per recarsi presso strutture ospedaliere per le attività di prelievo degli organi, in quanto attività sanitaria essenziale.

Si confida nella più ampia collaborazione, mai venuta a mancare in questo particolare momento, e si rappresenta, assieme al Centro nazionale trapianti, la disponibilità ad ogni confronto per affrontare e superare sinergicamente tali problematiche.

Il Direttore Generale
Dott. Claudio D'Amario



Rif
Dr Maria Rita Tamburrini